



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 103 del 25/07/2013**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 4 luglio 2013, n. 183

PSR 2007-2013 - Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi" - Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Giuseppe Guarini. Valutazione di Incidenza. ID\_4453.

L'anno 2013 addì 4 del mese di Luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- il proponente, con nota del 26.10.2012 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 9217 del 06.11.2012 presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS a seguito di un esame preliminare della documentazione pervenuta richiedeva, con nota n. 9962 del 29.11.2012 la regolarizzazione dell'istanza carente della marca da bollo da € 14,62, dell'attestazione del pagamento degli oneri istruttori nonché specifiche informazioni del medesimo percorso e dei relativi arredi in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
- il proponente con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 3081 del 26.03.2013, trasmetteva le integrazioni richieste salvo i suddetti file richiesti in formato vettoriale;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa";
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio

Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Oggetto del presente provvedimento è il progetto di miglioramento boschivo e di allestimento di percorsi naturalistici all'interno di un complesso boscato individuato catastalmente dalle particelle 3, 4, 11 e 120 del foglio 169 del Comune di Martina Franca.

Il popolamento forestale oggetto di intervento, così come dichiarato "(...) si estende su una superficie di ettari 9.29.30 e si tratta di una fustaia di Fragno di origine naturale, la cui specie dominante è il Fragno (*Quercus trojana* Webb.) a cui si associa il Leccio (*Quercus ilex*) e in modo sporadico la Roverella (*Quercus pubescens* Willd.). Numerose sono le specie arboree ed arbustive tra le quali si annoverano il Rovo (*Rubus fruticosus*), che negli anni ha invaso notevolmente il sottobosco, Biancospino (*Crataegus monogina* L.), il Prugnolo (*Prunus spinosa* L.), l'ilatro comune (*Phillyrea latifolia* L.), il Lentisco (*Pistacia lentiscus* L.) e la lentaggine (*Viburnum tinus* L.). Il sottobosco è rappresentato, per la maggior parte, da piante spinose o con lamina fogliare ridotta Asparago (*Asparagus acutifolius* L.), Pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.)". (Relazione tecnica, p. 2).

La fustaia "(...) si estende su ha 9.29.30, è inserita in un'azienda agricola di circa 200 ettari che presenta altre superfici boscate adiacenti, con presenza di esemplari secolari di Fragno, Roverella e Leccio. L'area interessata dall'intervento è adiacente al complesso masserizio ed è rappresentata da una fustaia, utilizzata in passato anche per il pascolo degli animali. Il suddetto utilizzo in passato, aveva favorito i processi di conservazione delle piante di alto fusto, evitando l'eccessivo sviluppo della vegetazione infestante, purtroppo da diversi anni, detto bosco non viene più pascolato, questo ha consentito lo sviluppo indiscriminato della vegetazione infestante, rappresentata soprattutto dal Rovo. Gli interventi silvicolture effettuati negli anni hanno favorito lo sviluppo delle specie nel piano dominante e ciò ha determinato i presupposti per la conservazione delle piante di maggiori dimensioni, tali da costituire una fustaia del giusto grado di copertura. Sulla base dei rilievi dendrometrici effettuati nel bosco è stato possibile stimare il grado di copertura dello strato arboreo variabile tra il 80-90% con presenza di piccole chiarie. Lo stato vegetativo appare rigoglioso e con processi di rinnovazione del sottobosco; quest'ultimo viene confermato dall'ampia presenza di specie fitosociologicamente associabili al Fragneto, nell'ambito dell'associazione Euphorbio-apii - *Quercetum trojanae* (Bianco et Al. 1997)". (ibidem, p. 10)

Nell'ambito della suddetta fustaia sono distinte due tipologie: su "(...) circa Ha 3.00.00 appare governata a fustaia e dalle indagini effettuate non è stato possibile evincere altre forme di trattamento precedenti, la restante porzione del bosco, circa Ha 6.00.00 appare come fustaia transitoria, in cui è stata avviata in passato (più di 30 anni addietro) la conversione. Quest'ultima porzione, presenta numerose matricine dei turni precedenti che, in occasione del taglio, sono state rilasciate in numero superiore alle prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti nella provincia, numerosi sono anche i polloni rilasciati in dote al bosco di età pari al turno e al doppio del turno in numero di circa 2 per ceppaia" (ibidem, p. 11).

Per quanto concerne l'intervento previsto nell'ambito dell'Azione 1, esso consiste nelle seguenti operazioni:

1. eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco da effettuare su tutta la superficie;

2. taglio di diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste, da effettuare dopo gli interventi di conversione già attuati in passato, consistente nella eliminazione delle piante e/o polloni soprannumerari, malformati, deperienti, sottomessi o aduggiati, conservando le piante con fenotipo migliore su una superficie di circa ha 06.00.00. L'intervento che si intende realizzare mira ad effettuare un diradamento dal basso di moderata intensità (15-20%);

3. ripristino di alcune piste di servizio che attraversano l'area boscata, che serviranno per agevolare le operazioni di miglioramento e l'esbosco della massa legnosa ritraibile, inoltre successivamente saranno utilizzate per il percorso naturalistico e per il percorso ginnico

Per quanto riguarda invece l'intervento previsto nell'ambito dell'Azione 3 esso è costituito da un percorso naturalistico (percorso vita) e da un percorso salute (ginnico).

Il primo, della lunghezza totale di circa 1260 m e larghezza di circa 2,5-3 m, parte da un viale sterrato già presente nell'area e sarà attrezzato con:

- n. 1 bacheca divulgativa delle dimensioni di cm. 100 x 140 su cui saranno presenti tutte le informazioni necessarie per la fruizione dell'area, nello specifico saranno dettagliati i percorsi esistenti e le caratteristiche dell'habitat;
- n. 5 poster tematici da cm 70 x 100 su palo di castagno, ove saranno descritte le principali essenze vegetali e la fauna selvatica presente;
- all'inizio e alla fine del percorso saranno posizionati complessivamente n. 2 portabiciclette con struttura e reggiuota in acciaio da 5 posti;
- n. 46 panchine in legno
- n. 46 cestini portarifiuti tondi, con coperchio, in lamiera zincata, capacità 30 litri, con rivestimento esterno in doghe di legno;
- n. 5 cestoni portarifiuti tondi, con coperchio, in lamiera zincata, capacità 150 litri.

Il percorso sarà delimitato su entrambi i lati da una staccionata in paletti di castagno, costruita con pali incrociati.

Il percorso salute (ginnico) per gli adulti "Policrosalus" sarà realizzato lungo un sentiero naturale della larghezza di circa 2-2,5 m e della lunghezza di circa 1100 m. Lo stesso verrà realizzato perimetralmente all'area boscata nella p.lla 3 e in posizione laterale, lungo lo stesso, in luoghi idonei e privi di vegetazione, verranno collocati n.16 attrezzi, n. 16 cartelli in alluminio ed un cartello di spiegazione iniziale.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- ATD "bosco";
- vincoli e segnalazioni: "Zona trulli";
- vincoli faunistici: Azienda faunistico venatoria "San Paolo";

La superficie di intervento è interamente ricompresa nel SIC "Murgia di Sud - Est". L'area di intervento è interessata dalla presenza dell'habitat 9250 "Querceti di Quercus trojana". In particolare, i fragneti termofili dell'associazione Euphorbio apii-Quercetum trojanae sono in rapporto dinamico con la macchia a Pistacia lentiscus e Olea europaea var. sylvestris dell'associazione Coronillo emeroidis-Pistacietum lentisci Biondi e Guerra 2008 e con garighe a cisti che si sviluppano nelle aree percorse dal fuoco. Gli stessi boschi di Quercus trojana sono in contatto catenale con le leccete dell'habitat 9340 "Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia".

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto e il Comune di Martina Franca, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. sia stralciata dell'operazione "eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante" in quanto si ritiene non adeguatamente dettagliata e potenzialmente dannosa per la tutela della biodiversità. Gli esemplari appartenenti alle specie arbustive costituenti il sottobosco possono essere potate in modo da contenerle ma non eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
3. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
4. il taglio di diradamento in fustaia transitoria dovrà essere di tipo basso, interessando quindi solo il piano dominato. L'intensità del diradamento non dovrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata, rilasciando almeno un pollone per ceppaia oltre le piante nate da seme;
5. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
6. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
7. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
8. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
9. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
10. la fruizione dei percorsi deve essere regolamentata nella stagione primaverile - estiva cioè nei periodi di presumibile forte affluenza;

11. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
12. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
13. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
14. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
15. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
16. gli interventi di allestimento del sentiero precedentemente descritti siano conclusi entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati

esplicitamente richiamati.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

la Dirigente dell'Ufficio  
Programmazione, Politiche  
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

## DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di “miglioramento boschivo” e di allestimento del “percorso naturalistico” inclusi nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 “Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive” e “Azione 3 “Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Giuseppe Guarini legale rappresentante della Società Agricola Sant'Anna S.r.l.;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto, al Comune di Martina Franca, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,

